

L'APPUNTAMENTO. Grande successo per la sfilata di fine anno organizzata dal Gruppo Foppa al Dis\_Play della Fiera

# La serata della moda accende il Brixia Forum di stelle e stile



Atmosfere futuristiche per gli abiti pensati e realizzati dagli studenti del Gruppo Foppa SERVIZIO FOTOLIVE



Immaginazione al centro degli abiti studiati dagli studenti



Qualche nota retrò per lo stile delle nuove «ragazze» bresciane

L'orgoglio del presidente Giovanni Nulli: «Evento da ricordare: c'è una grandissima risposta della città»

Jacopo Manessi

L'anno scorso fu la «Primavera» di Antonio Vivaldi ad aprire le danze. Appropriato per il periodo, vero, ma in quanto a carica... Meglio cambiare allora: la virata energetica si chiama «We will rock you», e il battimani della folk dietro le impennate di Mercury e soci scalda a dovere il Brixia Forum, stracolmo da sold-out per la Serata della Moda 2018. Un classicone da fine scuola che il Gruppo Foppa appaia puntuale ogni anno: chapeau. Perché

riempire l'ex Palabrescia non era facile, ma ripetere il teorema al Dis\_Play della Fiera è stato anche più complesso. «Eravamo alle strette e abbiamo deciso di cambiare location - attacca il presidente del gruppo Foppa Giovanni Nulli, davanti a spettatori e (numerose) autorità - a giudicare dalla risposta, temo si ripresenterà lo stesso problema. Ma si sa, l'abbondanza è un tarlo che tutti vorrebbero avere. E, sul palco allestito a mo' di passerella vera e propria, si alterna la meglio gioventù stilistica di Brescia. Ovvero gli

studenti dei corsi di moda del Cfp Lonati, del Liceo artistico Foppa e dell'Its Machina Lonati. Con quest'ultimo - sotto la direzione organizzativa di Benedetta Albini - a prendersi onore e onere di aprire la carrellata Tema d'esordio? Supereroi. Intarsi geometrici, leggings, t-shirt atillatissime e omaggi senza riserve a Wolverine, Mister America ed epigoni. Ma anche i filoni Coachella e New York Style, per i palati urbani più raffinati e i minimalisti nostalgici degli 80's. A fare avanti e indietro sulla pedana, poi, sono proprio loro: i

ragazzi che, quegli abiti, li hanno disegnati, tagliati e cuciti. 226 in tutto: un fiume in piena. Insieme ai colleghi dell'Università di Bangkok - altra tradizione collaudata e irrobustita -, in scena con una quindicina di modelli che hanno strizzato l'occhio agli incastrati di colori, con un trionfo di orli e rimandi barocchi applicati alla sartoria. Viva l'internazionalità, dunque. E vive pure la capacità di abbattere la stringente dimensione del reale: al Liceo Foppa tocca approfondire il rapporto tra uomo e arte. Un viaggio da «Roma caput



Platea delle grandi occasioni al Brixia Forum per la sfilata di ieri

mundi» sino al surrealismo contemporaneo, dai lunghi mantelli rossi abbinati alle togue ai completi simil-dandy e, ancora, agli esperimenti più arditi.

**VEDASI TUNICHE** azzurre da uomo al limite del trasparente. Tutto connesso: è la moda. Vale il motto anche per il Cfp Lonati, che si confronta con il compito più intricato, ovvero la rilettura storica. Egitto, Persia, Sorrento: idee applicate alla sartoria che travalicano spazio e tempo, nel segno del mosaico e della contaminazione. Manca solo il verdetto del pubblico in sala. Ma quello non è mai in dubbio: un successone. •